

20/12/00	20/12/2000
28/11/02	
	18/04/2003
25/7/03	
	05/08/2003
23/9/03	
	23/10/2003
	04/12/2003
17/12/03	
30/03/04	
	0/04/2004
22/7/04	
	22/09/2004
11/5/05	
	20/06/2005
3/8/05	
	15/09/2005
19/1/06	
20/2/06	20/02/2006
	19/10/2006
1/8/07	
	02/03/2007
	15/01/2008
02/10/08 - 07/10/08	
	27/02/2009
21/4/09	
4/8/09	04/08/2009

- **ELENCO DELLE CONFERENZE DI SERVIZI ISTRUTTORIE SUCCESSIVE ALLA DATA DEL 12/12/2012 CON EVIDENZIATO L'ORDINE DEL GIORNO.**

Conferenza di Servizi istruttoria (successive al 12/12/2012)	Ordine del giorno
Conferenza dei Servizi Istruttoria del 17/09/2013	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica con particolare riferimento agli aree oggetto della procedura di infrazione 1998/4802 ex art. 260 TFUE, archiviata dalla Commissione Europea il 6 aprile 2011: <ol style="list-style-type: none"> A. Discariche ubicate nel Comune di Manfredonia: <ol style="list-style-type: none"> i) Pariti I Liquami: "Piano di caratterizzazione finale ed interventi di ripristino ambientale della discarica Pariti Liquami, ubicata nel Comune di Manfredonia", trasmesso dal Commissario delegato per la bonifica delle discariche pubbliche di Manfredonia nota prot. n. 40/CD/M del 22.02.12, acquisita dal MATTM al prot. n. 5087/TRI/DI del 24.02.12; ii) Pariti 1 – RSU" e "Conte di Troia: iii) Pariti II: stato delle attività di messa in sicurezza di emergenza/bonifica delle acque di falda sottostanti la discarica ed eventuale necessità di estendere la bonifica alle acque di falda contaminata alle aree sottostanti le discariche Pariti I Liquami e Conte di Troia. B. "Stato di avanzamento degli interventi ambientali – Stabilimento Syndial di Manfredonia", trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12. 2. Bonifica delle acque di falda dello stabilimento Syndial S.p.A di Macchia Sant'Angelo: <ol style="list-style-type: none"> a. Rapporti sull'attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda dal febbraio 2011 al ottobre 2012: <ol style="list-style-type: none"> i. Sintesi dei risultati delle attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda (periodo febbraio - aprile 2011), trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF MANF/24 del

	<p>05.04.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 11626/TRI/DI del 20.04.12;</p> <p>ii. Sintesi dei risultati delle attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda (periodo maggio - luglio 2011), trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF MANF/44 del 19.06.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 18466/TRI/DI del 22.06.12;</p> <p>iii. Sintesi dei risultati delle attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda (periodo agosto - ottobre 2011), trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF MANF/50 del 20.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24446/TRI/DI del 27.08.12;</p> <p>iv. Sintesi dei risultati delle attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda (periodo novembre 2011 - gennaio 2012), trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF MANF/58 del 24.09.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 23514 del 28.09.12;</p> <p>v. Sintesi dei risultati delle attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda (periodo febbraio - aprile 2012), trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF MANF/66 del 09.11.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 36612 del 14.11.12;</p> <p>vi. Sintesi dei risultati delle attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda (periodo maggio - luglio 2012), trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF MANF/71 del 06.12.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 47822 del 12.12.12;</p> <p>vii. Sintesi dei risultati delle attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda (periodo agosto - ottobre 2012), trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF GS/LR/39 del 05.07.13 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 42732/TRI del 11.07.13;</p> <p>b. “Risposte alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2012, riguardo alla bonifica della falda – Stabilimento Syndial di Manfredonia”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>c. “Interventi di ottimizzazione della bonifica della falda” e “Piano di monitoraggio acque sotterranee”, trasmessi da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>d. Sintesi dei risultati delle attività di monitoraggio degli interventi di bonifica della falda dal 2006 al 2012”, trasmessi da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-38/PFM-2013 del 30.04.13 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 35984/TRI del 09.05.13.</p> <p>3. ISOLA 16:</p> <p>a. “Revisione del Progetto Operativo di Bonifica dei terreni in Isola 16 esclusa l’area di sedime delle discariche - Stabilimento Syndial di Manfredonia”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>b. “Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Isola 16 (escluse le aree di sedime delle discariche) – Revisione 1”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>4. ISOLA 5: “Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. per le aree oggetto di caratterizzazione integrativa dell’isola 5 – Revisione 1, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>5. ISOLA 14 E 15: “Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i. - zone puntuali Isola 14 e Isola 15 – Revisione 1”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del</p>
--	---

	<p>28.08.12;</p> <p>6. “Risposte alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2012, riguardo alla bonifica dei suoli – Stabilimento Syndial di Manfredonia”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>7. Aree ex ENEL ora di proprietà Syndial S.p.A.: certificazione di conformità al progetto approvato e di completamento degli interventi di avvenuta bonifica ai sensi dell’art. 248 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;</p> <p>8. “Esecuzione del Piano di caratterizzazione (PdC) delle aree di proprietà privata a destinazione agricola comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia, Comune di Monte Sant’Angelo”, trasmessi da Invitalia Attività Produttive S.p.A. per conto dell’ex Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia con nota prot. 464 del 22.01.13, acquisito dal MATTM al prot. 7489 del 28.01.13;</p> <p>9. Stato delle attività di caratterizzazione integrativa dell’area marina e risultati della caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili;</p> <p>10. Varie ed eventuali.</p>
<p>Riunione tecnica Istruttoria del 30/04/2014</p>	<p>1. Stato delle attività di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica del SIN di Manfredonia;</p> <p>2. Stabilimento Syndial S.p.A. di Macchia – Comune di Monte Sant’Angelo:</p> <p>a. Rapporto sull’attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda da maggio a ottobre 2013, trasmessi da Syndial S.p.A. con nota prot. n° 09/TAF/GS/AZ del 12.03.14 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 8010/TRI del 17.03.2014;</p> <p>b. “Impianto di trattamento delle acque di falda e delle acque di scarico - Piano di manutenzione integrato”, trasmesso da Syndial S.p.A con nota prot. n° 57/TAF/GAS/AZ del 06.12.13 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 51/TRI del 02.01.2014;</p> <p>c. “Implementazione e calibrazione del modello numerico dell’acquifero del sito” e “Nuovo protocollo di monitoraggio delle acque di falda”, trasmessi da Syndial S.p.A con nota prot. n° TAF 07/2014/c.m./az del 04.03.14 ed acquisiti dal MATTM al prot. n° 8475/TRI del 20.03.2014;</p> <p>d. “Proposte di ottimizzazione definitive per il controllo idraulico e di azioni integrative atte ad accelerare la bonifica della falda”, trasmesse da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF 010/2014/c.m./az del 31.03.14 ed acquisite dal MATTM al prot. n° 10446/TRI/DI del 10.04.14.</p>
<p>Conferenza dei Servizi Istruttoria del 07/05/2014</p>	<p>1. Stato delle attività di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica del SIN di Manfredonia;</p> <p>2. Stabilimento Syndial S.p.A. di Macchia – Comune di Monte Sant’Angelo:</p> <p>a. Rapporto sull’attività di gestione, controllo e monitoraggio delle acque di falda da maggio a ottobre 2013, trasmessi da Syndial S.p.A. con nota prot. n° 09/TAF/GS/AZ del 12.03.14 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 8010/TRI del 17.03.2014;</p> <p>b. “Impianto di trattamento delle acque di falda e delle acque di scarico - Piano di manutenzione integrato”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° 57/TAF/GAS/AZ del 06.12.13 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 51/TRI del 02.01.2014;</p> <p>c. “Implementazione e calibrazione del modello numerico dell’acquifero del sito” e “Nuovo protocollo di monitoraggio delle acque di falda”, trasmessi da Syndial S.p.A con nota prot. n° TAF 07/2014/c.m./az del 04.03.14 ed acquisiti dal MATTM al prot. n° 8475/TRI del 20.03.2014;</p> <p>d. “Proposte di ottimizzazione definitive per il controllo idraulico e di azioni integrative atte ad accelerare la bonifica della falda”, trasmesse da Syndial S.p.A. con nota prot. n° TAF 010/2014/c.m./az del 31.03.14 ed acquisite dal MATTM al prot. n° 10446/TRI/DI del 10.04.14;</p>

	<p>3. Area marino-costiera antistante lo stabilimento ex Enichem ora Syndial di Macchia di Monte Sant'Angelo – Realizzazione dell'approdo turistico denominato “Baia dei Venti”</p> <p>4. Varie ed eventuali</p>
Conferenza dei Servizi Istruttoria del 22/03/2017	<p>1. <u>Aree di pertinenza Syndial S.p.A.:</u></p> <p>a) “Sito Syndial di Manfredonia-trasmissione nota di risposta agli esiti istruttori inviati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio il 18 febbraio 2016 (prot. n.2873/STA e prot. n.2871/STA)”, trasmesso da SYNDIAL S.p.A. con nota prot. AC-PROG/33/2016 del 20/04/2016 ed acquisito al prot. MATTM n. 7433/STA del 26/04/2016, riguardante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All. 1: “Nota di risposta al parere ISPRA IS/SUO 2014/51 e Progetto per l’accelerazione della bonifica nelle aree esterne, tecnologia groundwater circulation well - Nota integrativa di risposta al verbale di trasmissione esiti istruttori del MATTM prot. 0002873/STA del 18/2/2016”; - All. 2: “Progetto BASIC Ampliamento ed ottimizzazione falda- Nota integrativa di risposta al verbale di trasmissione esiti istruttori del MATTM prot. 0002873/STA del 18/2/2016”; - All. 3: “Progetto per la rimozione dei terreni superficiali in isola 5”, sulla base del parere del MATTM prot. 0002871/STA del 18/02/2016; - All.4 “Trasmissione rapporti tecnici di Aggiornamento sulla conduzione e sull’efficacia dei sistemi di bonifica del Sito di Manfredonia – periodo gennaio ÷ marzo 2014, aprile ÷ giugno 2014, luglio ÷ settembre 2014, ottobre ÷ dicembre 2014 e gennaio ÷ marzo 2015”, trasmesso ad ISPRA con nota prot. 32/16 del 14/04/16; - All.5 “Rapporto tecnico “Aggiornamento sulla conduzione e sull’efficacia dei sistemi di bonifica del Sito di Manfredonia – periodo “Gennaio ÷ marzo 2015”. SIN Manfredonia – Sito Syndial di Manfredonia” trasmesso ad ARPA con nota prot. 30/16 del 11/04/16; <p>b) “Aggiornamento del modello numerico di flusso” e “Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e Analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06-isola 9, isola 14, isola 15 e isola 17”, trasmesso dalla Syndial S.p.A. con nota prot. n. AC-PROG/54/2016 del 14/7/2016 ed acquisto dal MATTM con nota prot. n. 14016/STA del 22/7/2016;</p> <p>2. SYNDIAL: “Certificazione rilasciata dalla Provincia di Foggia per l’area SYNDIAL (ex Enel)”, trasmessa dalla Provincia di Foggia (Prot. MATTM n. 4196/STA del 07/03/2016) - Chiusura procedimento ai sensi dell’arte 242 del 152/06.</p> <p>3. <u>Varie ed eventuali.</u></p>

- **ELENCO DELLE CONFERENZE DI SERVIZI DECISORIE SUCCESSIVE ALLA DATA DEL 12/12/2012 CON EVIDENZIATO L'ORDINE DEL GIORNO.**

Conferenza di Servizi decisoria (successive al 12/12/2012)	Ordine del giorno
Conferenza dei Servizi Decisoria del 17/09/2013	“Revisione del Progetto Operativo di Bonifica dei terreni in Isola 16 esclusa l’area di sedime delle discariche - Stabilimento Syndial di Manfredonia”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12; Varie ed eventuali
Conferenza dei Servizi Decisoria del 11/02/2014	Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d’emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica con particolare riferimento alle aree oggetto della procedura di infrazione 1998/4802 ex art. 260 TFUE, archiviata dalla Commissione Europea il 6 aprile 2011: Discariche ubicate nel Comune di Manfredonia: Pariti 1 Liquami: “Piano di caratterizzazione finale ed interventi di ripristino

	<p>ambientale della discarica Pariti Liquami, ubicata nel Comune di Manfredonia”, trasmesso dal Commissario delegato per la bonifica delle discariche pubbliche di Manfredonia nota prot. n. 40/CD/M del 22.02.12, acquisita dal MATTM al prot. n. 5087/TRI/DI del 24.02.12;</p> <p>Pariti 1 – RSU” e “Conte di Troia”</p> <p>Pariti 2: stato delle attività di messa in sicurezza di emergenza/bonifica delle acque di falda sottostanti la discarica ed eventuale necessità di estendere la bonifica alle acque di falda contaminata alle aree sottostanti le discariche Pariti 1 Liquami e Conte di Troia.</p> <p>“Stato di avanzamento degli interventi ambientali – Stabilimento Syndial di Manfredonia”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12.</p> <p>Stabilimento Syndial di Macchia Sant’Angelo - bonifica delle acque di falda: “Interventi di ottimizzazione della bonifica della falda” e “Piano di monitoraggio acque sotterranee”, trasmessi da Syndial S.p.A con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>Sintesi dei risultati delle attività di monitoraggio degli interventi di bonifica della falda dal 2006 al 2012”, trasmessi da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-38/PFM-2013 del 30.04.13 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 35984/TRI del 09.05.13.</p> <p>Stabilimento Syndial di Macchia Sant’Angelo - aree oggetto di analisi di rischio: ISOLA 5: “Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per le aree oggetto di caratterizzazione integrativa dell’isola 5 – Revisione 1, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>ISOLA 14 E 15: “Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - zone puntuali Isola 14 e Isola 15 – Revisione 1”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12;</p> <p>ISOLA 16;</p> <p>“Risposte ai pareri tecnici di ISPRA per la Conferenza dei Servizi istruttoria del 17 settembre 2013 - Analisi di rischio Stabilimento Syndial di Manfredonia”, trasmesso da Syndial S.p.A. con nota prot. 120/2013 del 19.12.2013 ed acquisito con prot. MATTM 947/TRI del 14.11.2014.</p> <p>Stabilimento Syndial di Macchia Sant’Angelo - aree oggetto di caratterizzazione a seguito delle attività di bonifica nelle isole 16, 12, 14 e 17 o dello smontaggio degli impianti nelle Isole 9 e 10: “Risposte alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2012, riguardo alla bonifica dei suoli – Stabilimento Syndial di Manfredonia”, trasmesso da Syndial S.p.A con nota prot. n° PROG-83/2012 del 07.08.12 ed acquisita dal MATTM al prot. n° 24608/TRI/DI del 28.08.12:</p> <p>Aree ex ENEL ora di proprietà Syndial S.p.A.: certificazione di conformità al progetto approvato e di completamento degli interventi di avvenuta bonifica ai sensi dell’art. 248 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>“Esecuzione del Piano di caratterizzazione (PdC) delle aree di proprietà privata a destinazione agricola comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia, Comune di Monte Sant’Angelo”, trasmessi da Invitalia Attività Produttive S.p.A. per conto dell’ex Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia con nota prot. 464 del 22.01.13, acquisito dal MATTM al prot. 7489 del 28.01.13.</p> <p>Stato delle attività di caratterizzazione integrativa dell’area marina e risultati della caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili.</p>
<p>Conferenza dei Servizi Decisoria del 26/05/2017</p>	<p>Aree di pertinenza Syndial S.p.A.:</p> <p>“Aggiornamento del modello numerico di flusso” e “Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e Analisi di rischio ai sensi del D.Lgs 152/06 - isola 9, isola 14, isola 15 e isola 17”, trasmesso dalla Syndial S.p.A. con nota prot. n. AC-PROG/54/2016 del 14/7/2016 ed acquisto dal MATTM con nota prot. n. 14016/STA del 22/7/2016;</p> <p>“Certificazione rilasciata dalla Provincia di Foggia per l’area SYNDIAL (ex Enel)”, trasmessa dalla Provincia di Foggia prot. 2056 del 15/09/2015 (Prot. MATTM n.4196 del 07/03/2016) - Chiusura procedimento ai sensi dell’arte 242 del 152/06.</p>

6. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI GENERALE PER IL S.I.N.:

Le aree comprese nel S.I.N. sono state oggetto di interventi di:

- caratterizzazione delle matrici ambientali (suolo/sottosuolo e acque di falda);
- messa in sicurezza di emergenza delle matrici ambientali;
- bonifica delle matrici ambientali risultate contaminate a seguito della caratterizzazione.

Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all'estensione del SIN) è di seguito sintetizzato:

- aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: **100 %** circa;
- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: **31%** circa;
- aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: **78%** circa;
- aree con procedimento concluso: suoli **18%** circa, acque di falda **0%** circa.

7. ELENCO DEI SOGGETTO PUBBLICI E PRIVATI TERRITORIALMENTE COMPETENTI CON LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER CIASCUNA SINGOLA AREA.

NOME	ETTARI		Riferimento cartografico
Syndial - Stabilimento Ex Enichem	18,12600	Privato	1
Isola 14B - Stab. Syndial Ex Enichem - Discariche	0,73100	Privato	2
Isola 14 - Stabilimento Ex Enichem	2,55100	Privato	3
Isola 14A - Stabilimento Ex Enichem - Discariche	2,87700	Privato	4
Isola 11 - Aree riutilizzate ex Enichem	6,66600	Privato	5
Isola 15 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	4,72200	Privato	6
Isola 7 - Stabilimento Ex Enichem -Manfredonia Vetro	4,96400	Privato	7
Isola 12A - Stabilimento Ex Enichem - Discariche	2,64300	Privato	8
Isola 12 - Stabilimento Ex Enichem -Manfredonia Vetro	2,66700	Privato	9
Isola 12B - Stabilimento Ex Enichem	1,38900	Privato	10
Isola 16A - Stabilimento Ex Enichem - Discariche	2,13400	Privato	11
Isola 3 - Stabilimento Ex Enichem -Manfredonia Vetro	1,89500	Privato	12
Isola 8 -Stabilimento Ex Enichem -Manfredonia Vetro	5,89900	Privato	13
Isola 16 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	2,83100	Privato	14
Isola 16B - Syndial Stabilimento Ex Enichem	0,22100	Privato	15
Isola 13 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	6,88700	Privato	16
Isola 4 -Stabilimento Ex Enichem -Manfredonia Vetro	5,34800	Privato	17
Syndial Hot spot in Stabilimento Ex ENEL	0,13100	Privato	18
Syndial - Stabilimento Ex ENEL	29,29700	Privato	19
Isola 9 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	7,25400	Privato	20
Isola 1 -Stabilimento Ex Enichem -Manfredonia Vetro	2,33200	Privato	21
Isola 5A - Hot spot in isola 5- Syndial Ex Enichem	0,22000	Privato	22
Isola 5 - Stabilimento Ex Enichem	6,64700	Privato	23
Isola 5B - Hot spot in isola 5- Syndial Ex Enichem	0,77800	Privato	24
Isola 2 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	3,50400	Privato	25
Isola 10 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	7,34300	Privato	26
Syndial - Stabilimento Ex Enichem	19,58200	Privato	27
Syndial - Stabilimento Ex Enichem	0,96200	Privato	28
Isola 6 - Stabilimento Ex Enichem - Inside	5,51200	Privato	29
BMP Ex Enichem	3,01600	Privato	30
Aree agricole	12,84200	Privato	31
Isola 17 - Syndial Stab. Ex Enichem Discariche	0,55900	Privato	32

Isola 17 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	8,18400	Privato	33
Aree agricole	28,08500	Privato	34
Conte di troia	2,26800	Pubblico	35
Conte di troia	0,31100	Pubblico	36
Pariti II	2,59000	Pubblico	37
Pariti I	1,93900	Pubblico	38
Pariti Liquami	0,59700	Pubblico	39

Tra le aree maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, si segnalano le seguenti:

8. AREE DI COMPETENZA PRIVATA

8.1 Lo stabilimento **Syndial S.p.A.**, distingue al suo interno:

- Area “**ex Enel**”, ubicata all'esterno, sul lato est, dello stabilimento ex Agricoltura in liquidazione S.p.A. di circa 30 ha.

NOME	ETTARI	Riferimento cartografico
Syndial - Stabilimento ex Enel	29,29700	19
- Syndial Hot spot in area ex Enel	0,13100	18

Sviluppo storico delle attività

L'area Syndial - Stabilimento ex Enel, si sviluppa a ridosso del margine orientale dell'insediamento industriale di Manfredonia ed in particolare dello stabilimento ex-Agricoltura che già nel 1999-2000 fu oggetto di caratterizzazione sia per i terreni che per le acque di falda.

L'area, acquisita di recente da Syndial, è stata in precedenza di proprietà ENEL, che l'aveva acquistata nell'intento di realizzare in loco una centrale termoelettrica. Preliminarmente all'acquisto da parte di ENEL, l'area non era mai stata sede di alcuna attività industriale.

L'area in questione non è mai stata oggetto di insediamenti produttivi.

Stato di attuazione degli interventi

La Conferenza di Servizi decisoria del 18 luglio 2000 ha approvato il Piano di caratterizzazione dell'area ENEL.

I risultati delle analisi condotte sui campioni di terreno sono stati confrontati con le concentrazioni riportate in Allegato 1, Tabella 1 colonna B dell'ex DM 471/99; da tale confronto è emerso che tutti i risultati ottenuti risultano inferiori a alle CLA ad eccezione del Cadmio che è risultato presente, ma con concentrazioni superiori alla CLA, in soli due campioni. Le valutazioni effettuate in merito alla qualità ed alle caratteristiche delle acque sotterranee sono state fatte confrontando i risultati ottenuti con le concentrazioni riportate nell'Allegato 1 Tabella 2 dell'ex DM 471/99.

I superamenti delle CLA sono i seguenti:

- cloruri e solfati, i cloruri mostrano concentrazioni superiori alle CLA in cinque punti campionati, i solfati presentano superamenti delle CLA nella quasi totalità dei piezometri campionati;
- As, in due piezometri;
- idrocarburi totali, su quattro piezometri tutti ubicati in prossimità del limite tra l'area ex ENEL e lo stabilimento ex Agricoltura, in altri due piezometri vi è superamento del limite di rilevabilità.
- benzene e toluene, superamenti diffusi su tutta l'area con concentrazione più elevata principalmente al margine sud occidentale dell'area di caratterizzazione. La distribuzione delle due sostanze è piuttosto simile, per quanto il benzene presenti normalmente concentrazioni superiori.
- caprolattame, su tre piezometri, in corrispondenza della zona di confine con lo stabilimento ex Agricoltura, è presente in concentrazione superiore al limite 10 g/l. Tale valore limite è stato desunto dalle indicazioni del Ministero dell'Ambiente nel 2000 in occasione della caratterizzazione del sito industriale ex Agricoltura.

Gli interventi di bonifica dei terreni contaminati in area ex Enel sono stati completati nel maggio 2010 ed è stata richiesta alla Provincia la certificazione di avvenuta bonifica per lo svincolo dell'area medesima.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11/02/14 ha deliberato di chiedere alla Provincia di Foggia di trasmettere il certificato di avvenuta bonifica, ai sensi dell'art. 248, Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

La Conferenza di Servizi decisoria del 26/5/2017 ha deliberato di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli (tabella 1 colonna B, allegato V alla Parte IV del D.Lgs. 151/06 uso destinazione d'uso

industriale) dell'area catastalmente individuata al mappale n. 184, particella ex n. 513, rinumerata n. 1510 e successivamente frazionata nelle p.lle 1621 e 1622.

- Area **ex Agricoltura in liquidazione S.p.A** (sito dimesso ed in parte re-industrializzato).

Lo stabilimento è suddiviso in **17** aree denominate **“isole”** separate da strade.

All'interno dell'area è presente un porto industriale e un raccordo ferroviario, appena ricondizionato e collaudato che non risulta attualmente utilizzabile in quanto il tratto esterno, di competenza ASI (società della Regione), non è stato collaudato.

Lo stabilimento negli ultimi cinque anni di produzione ha prodotto fertilizzanti azotati per uso agricolo, prodotti chimici utilizzati nel settore delle fibre artificiali e tecnopolimeri e/o nel settore degli intermedi aromatici: urea, solfato ammonico, fertilizzanti composti, ammoniaca, caprolattame, acido benzoico e benzaldeide.

I principali impianti presenti nello stabilimento sono costituiti da:

- centrale termoelettrica;
- impianti urea 1 e 2, ammoniaca, purificazione caprolattame, polimerizzazione caprolattame, benzaldeide, trattamento acque di scarico e trattamento fanghi biologici;
- stoccaggi di ammoniaca, toluolo, fuel oil, cloro, soda caustica e caprolattame;
- discariche di 2a categoria tipo B e C;
- inceneritore di reflui industriali.

Nel 1976 ci fu una esplosione nella colonna di stripping 71/C dell'impianto ammoniaca sito in isola 5, che procurò la fuoriuscita di arsenico la cui contaminazione interessò le isole 2, 17 e l'area S.O..

Lo stabilimento ha prodotto fino al 1993 fertilizzanti azotati per uso agricolo e, fino al 1988, prodotti chimici utilizzati nel settore delle fibre artificiali e tecnopolimeri e/o nel settore degli intermedi aromatici: urea, solfato ammonico, fertilizzanti, ammoniaca, caprolattame, acido benzoico e benzaldeide.

Come risulta anche dal verbale di Conferenza di Servizi del 18 luglio 2000 alcune aree (Isola 1, 3, 4, 6, 7, 8, 11 e 12, nonché l'area uffici e magazzini dell'isola 2) a seguito di caratterizzazione hanno riportato valori di contaminazione dei suoli inferiore ai limiti dell'ex DM 471/99. Queste aree sono quindi state vendute e in parte oggetto di deindustrializzazione.

NOME	ETTARI		Riferimento cartografico
Syndial - Stabilimento Ex Enichem	18,12600	Privato	1
Isola 14B - Stab. Syndial Ex Enichem - Discariche	0,73100	Privato	2
Isola 14 - Stabilimento Ex Enichem	2,55100	Privato	3
Isola 14A - Stabilimento Ex Enichem - Discariche	2,87700	Privato	4
Isola 15 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	4,72200	Privato	6
Isola 12A - Stabilimento Ex Enichem - Discariche	2,64300	Privato	8
Isola 12B - Stabilimento Ex Enichem	1,38900	Privato	10
Isola 16A - Stabilimento Ex Enichem - Discariche	2,13400	Privato	11
Isola 16 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	2,83100	Privato	14
Isola 16B - Syndial Stabilimento Ex Enichem	0,22100	Privato	15
Isola 9 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	7,25400	Privato	20
Isola 5A - Hot spot in isola 5- Syndial Ex Enichem	0,22000	Privato	22
Isola 5 - Stabilimento Ex Enichem	6,64700	Privato	23
Isola 5B - Hot spot in isola 5- Syndial Ex Enichem	0,77800	Privato	24
Syndial - Stabilimento Ex Enichem	19,58200	Privato	27
Syndial - Stabilimento Ex Enichem	0,96200	Privato	28
Isola 17 - Syndial Stab. Ex Enichem Discariche	0,55900	Privato	32
Isola 17 - Syndial Stabilimento Ex Enichem	8,18400	Privato	33

Attualmente, il Sito Syndial di Manfredonia, la cui superficie ammonta complessivamente a ca. 100 ha, può essere suddiviso in:

1. Ca. 70 ha – aree conformi già svincolate dal procedimento di bonifica;
2. Ca. 24 ha – aree oggetto di interventi di rimozione e che in fase di collaudo non hanno mostrato presenza di superamenti delle CSC. Per queste aree è in corso l'iter di certificazione di avvenuta bonifica;
3. Ca. 0,14 ha - Porzione dell'Isola 5 già caratterizzata durante le attività di caratterizzazione generale del sito e oggetto del Progetto Operativo di Bonifica di aprile 2016;

4. Ca. 2,3 ha - Aree oggetto del presente POB, comprendenti:
- Porzioni delle Isole 17, 14, 15 e 16 - Aree già interessate da interventi di bonifica mediante asportazione dei terreni/materiali contaminati, e che in fase di caratterizzazione e/o collaudo hanno mostrato una contaminazione residua;
 - Porzione dell'Isola 9 - Area già caratterizzata durante le attività di caratterizzazione generale del sito e oggetto, a valle delle attività di demolizione degli impianti, di una indagine integrativa, conclusa nel 2015.

La società Syndial svolge ancora nel sito le attività legate alla gestione dell'impianto TAF, TAS e la gestione delle attività di bonifica.

Stato di attuazione degli interventi

La Conferenza di Servizi decisoria del 15/09/05 ha chiesto a Syndial di caratterizzare le aree sottostanti gli impianti già demoliti e di elaborare, ove necessario il progetto di bonifica dei suoli medesimi.

- suoli

Lo stato qualitativo dei terreni delle Isole Syndial è caratterizzato principalmente dalla presenza di Arsenico (in Isola 14) e Caprolattame (Isola 14, 15 e 16) correlati ai processi produttivi di Agricoltura S.p.A. (oggi Syndial) e, in maniera più puntuale, dalla presenza di Idrocarburi C>12 (in Isola 9, Isola 14, Isola 16 e Isola 17), Selenio (in Isola 9), Cromo totale (in Isola 14 e 16), Zinco (in Isola 14), Rame, Fluorene, Idrocarburi C≤12, Benzene, Etilbenzene e Xileni (in Isola 16) e Toluene (in Isola 16 e 17).

- falda

I risultati delle analisi chimiche svolte mostrano che nell'area sottostante il sito la falda presenta alcuni parametri con valori superiori al valore limite, in particolare per arsenico, cadmio, mercurio, nichel, nitriti, piombo, zinco, benzene e IPA.

Il Decreto del MATTM del 28/10/03 ha approvato il Progetto definitivo di bonifica della falda sottostante l'area dello stabilimento ex Agricoltura. Gli interventi sulla falda hanno riguardato la costruzione di una barriera idraulica di immissione costituita da n. 68 pozzi per una portata di circa 100 mc/hr.

Il sistema idraulico è entrato a regime nel febbraio 2006 e sta procedendo con l'estrazione di 120 mc/h di acque sotterranee e successiva reimmissione di complessivi 200 mc/h di acque, trattate ai limiti della vigente normativa in materia di bonifiche, di cui circa 90 mc/h derivanti dal trattamento e circa 110 mc/h prelevati dal Fiume Fortore.

Il costo complessivo della realizzazione progetto era stato stimato in circa € 20.275.000,00 per 6 anni di durata dell'intervento. Gli obiettivi di bonifica non sono stati raggiunti pertanto gli interventi di bonifica devono essere migliorati.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 7/05/14 ha chiesto all'Azienda di avviare, entro 30 giorni dalla notifica del verbale, gli interventi di ottimizzazione della bonifica della falda proposti nel rispetto di una serie di prescrizioni. Relativamente alla riconfigurazione della bonifica della falda la CdS ha richiesto, inoltre, all'Azienda di trasmettere il progetto di variante dell'impianto TAF. Ad oggi l'Azienda non ha trasmesso il progetto di variante dell'impianto TAF né un documento di aggiornamento degli interventi proposti (S.A.L.)

La Conferenza di Servizi decisoria del 26/5/2017 ha deliberato in merito al Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e Analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06 riguarda le aree dismesse di proprietà Syndial, denominate Isola 9, Isola 14, Isola 15, Isola 16 e Isola 17, ubicate all'interno dell'ex stabilimento Agricoltura di Manfredonia, situato in località Macchia di Monte S. Angelo, nel Sito di Interesse Nazionale di Manfredonia.

ISOLA 9.

Sviluppo storico delle attività –

L'Isola 9 ha una superficie è di circa 5,8 ettari e si trova nel settore centrale dell'ex Stabilimento. In passato l'area ospitava la Centrale Termo Elettrica (CTE) e il relativo Trattamento Acque (TAC), i cui impianti attualmente risultano completamente smantellati.

Le indagini di caratterizzazione eseguite nel 2000 non hanno evidenziato superamenti dei limiti di legge. A seguito di alcune indagini integrative condotte nel 2014 in un'area d'impronta generata dalla demolizione degli impianti, sono emersi superamenti delle CSC per i parametri Idrocarburi C>12 e Selenio.

Relativamente alla matrice acque di Falda, in corrispondenza dell'Isola 9 sono installati i pozzi di estrazione EW13 e EW23, il pozzo in emungimento AQ19 e sono presenti 8 piezometri di monitoraggio (AQ13, AQ14, AQ15, AQ17, AQ18, AQ37, P71, AQ78).

Gli esiti delle campagne di monitoraggio condotte ad oggi hanno evidenziato una contaminazione in falda riconducibile principalmente a composti alifatici clorurati, metalli e composti inorganici.

Stato di attuazione degli interventi –

La Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.14 ha deliberato di approvare il "Piano di indagine ambientale finalizzato alla definizione dello stato qualitativo dei terreni in aree non caratterizzate dell'isola 9" e di chiedere alla società di eseguire, nei minimi tempi tecnici necessari, le relative attività di caratterizzazione.

La Conferenza di Servizi decisoria del 26/5/2017 ha approvato l'Analisi di rischio nel rispetto di una serie di prescrizioni e ritenuto approvabile il Progetto di bonifica dei suoli.

ISOLA 14Sviluppo storico delle attività –

L'Isola 14 è ubicata nel settore settentrionale dell'ex stabilimento di Manfredonia ed ha una superficie di c.a. 6,1 ettari.

L'Isola 14 ospitava alcune discariche:

- Discarica n°1, di tipo 2C, mai utilizzata. (D1)
- Nel 2013 è stata comunemente effettuata la completa demolizione con la rimozione dei manti in asfalto e il taglio dei teli in HDPE.
- Discarica n°2, di tipo 2B, divisa in due lotti (Est ed Ovest), di cui è stato utilizzato il solo lotto Ovest per il deposito di code benzoiche, ricoperte da uno strato di inerti. (D2 est e D2 ovest)
- Discarica E, di tipo 2C. (E).

Nel 2013, terminata la fase operativa di demolizione e smaltimento dei rifiuti delle discariche presenti in Isola 14 (discariche E, D1, D2 est e D2 ovest)

Le indagini di caratterizzazione condotte in Isola 14 hanno interessato sia l'area in corrispondenza delle ex Discariche E, D1, D2 est e D2 ovest a valle della loro rimozione, sia le aree esterne al sedime delle discariche.

Le analisi effettuate in corrispondenza della Discarica E hanno rilevato superamenti delle CSC per l'Arsenico diffusi sul fondo scavo e, parzialmente, sulle pareti e un unico superamento delle CSC per Cromo totale e Zinco in un campione di parete.

Nell'Isola 14 attualmente sono installati n. 9 piezometri di monitoraggio, installati a profondità comprese tra circa 60 e 90 m da p.c. e fessurati da 24÷58 m da b.p. fino a 66÷89 m da b.p. ed oggetto di monitoraggio secondo quanto definito dal Protocollo di monitoraggio del sito. Le campagne di monitoraggio fino ad oggi condotte in corrispondenza dei piezometri ubicati all'interno delle Isole 14 hanno mostrato una contaminazione in falda riconducibile principalmente a composti alifatici clorurati, metalli e composti inorganici.

In particolare, nel periodo più recente (2014-2015), nei piezometri dell'Isola 14 sono state evidenziate eccedenze delle CSC per:

- Alifatici Clorurati cancerogeni: Triclorometano;
- Alifatici Clorurati non cancerogeni: 1,2-dicloropropano;
- Benzene;
- Metalli: in particolare Alluminio, Nichel, Piombo, Ferro e Manganese;
- Composti inorganici: Azoto Ammoniacale, Nitriti, Nitrati, Solfati.

Stato di attuazione degli interventi –

Il Progetto definitivo di bonifica delle discariche interne alle Isole 12, 14 e 17 e suo Addendum è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 04 dicembre 2003.

In data 26.01.05 è stato notificato all'azienda il Decreto Interministeriale di approvazione del progetto di bonifica registrato alla Corte dei Conti il 10/12/2004 PROT. 003198.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11/02/14 ha deliberato di chiedere alla Provincia di Foggia, ai sensi dell'art. 248, Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, di procedere alla certificazione di avvenuta bonifica.

Nell'aprile 2014 sono state completate le attività di demolizione delle vasche in calcestruzzo (produzione stimata 2000 tonnellate da inviare ad impianti esterni di smaltimento); il Piano di indagine del fondo della discarica dovrà essere condiviso con Arpa Puglia –Dip. Foggia.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 7/05/14 ha preso atto del completamento delle attività di demolizione di tutte le vasche e del collaudo delle relative aree impronta, in accordo con ARPA.

La Conferenza di servizi decisoria del 26/5/2017 ha approvato l'Analisi di rischio ricordando che qualsiasi modifica dei parametri ambientali (es. altezza degli edifici) e/o dello scenario di esposizione, dovrà prevedere una rielaborazione dell'analisi di rischio.

La Conferenza di servizi decisoria del 26/5/2017 ha deliberato di ritenere approvabile il progetto di bonifica dei suoli, dell'ISOLA 14, contenuto nel documento "Progetto Operativo di Bonifica (POB) del suolo insaturo delle aree dismesse di proprietà Syndial, denominate Isola 9, Isola 14, Isola 15, Isola 16 e Isola 17 e l'Analisi di rischio", a condizione che l'Azienda, considerate le notevoli profondità in cui è stata registrata la contaminazione (anche fino a 22- 23 m nei campioni di caratterizzazione), verifichi la compatibilità dell'intervento con le oscillazioni della falda, al fine di evitare che la risalita della falda possa interagire con i terreni contaminati. Inoltre, si dovrà garantire un franco di almeno 1,5 m.

ISOLA 16Sviluppo storico delle attività -

L'isola 16 è caratterizzata dalla presenza di 3 discariche:

- Discarica "A" utilizzata per lo smaltimento delle code benzoiche;
- Discarica "B" utilizzata per lo smaltimento delle code tolueniche;
- Discarica "C" utilizzata per lo smaltimento di rifiuti provenienti dall'impianto di purificazione del caprolattame.

Tutte le attività di smaltimento dei rifiuti sono state svolte sotto il controllo degli Organismi Tecnici dell'Autorità Giudiziaria.

L'area in questione è stata sottoposta ad indagini di caratterizzazione condotte nelle aree di Discariche A, B e C e in quelle esterne al sedime delle discariche stessa.

A seguito delle attività di MISE condotti nelle aree di discariche A, B e C (rimozione dei terreni /materialisono) sono stati riscontrati superamenti delle CSC per il parametro Idrocarburi pesanti >C12 (C12-C40).

Stato di attuazione degli interventi –

gli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti dalle discariche A, B e C sono stati completati nel dicembre 2006; le quantità di rifiuto asportato ammontano a circa 193.030 tonnellate contro le 60.000 tonnellate inizialmente previste a progetto.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11/2/2014 ha ritenuto approvabile il progetto di bonifica dei terreni relativo all'area pista Vigili del Fuoco (escluso sedime delle discariche): "Progetto di bonifica mediante impianto pilota di soil flushing per le aree contaminate da caprolattame ubicate nell'isola 16", approvato con il Decreto Direttoriale Prot. 4900/TRI/DI/B del 17.03.2014.

Le aree delle vasche sono interessate da un intervento di messa in sicurezza che prevede l'asportazione dei rifiuti.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11/02/14 ha deliberato di approvare il "Piano di indagine ambientale delle aree nell'isola 16 e di chiedere alla società di completare i lavori in oggetto, nei minimi tempi tecnici necessari.

La Conferenza di Servizi istruttoria di maggio 2014 aveva richiesto all'Azienda di eseguire il collaudo finale delle vasche.

Analogamente, nell'area posta a sud a quella di scavo ("Ex pista Vigili del Fuoco") sono stati riscontrati superamenti delle CSC nei campioni di parete e fondo scavo per i parametri benzene, toluene, sommatoria organici, aromatici, idrocarburi c>12, caprolattame e fluorene.

La Conferenza di Servizi decisoria del 26/5/2017 tenuto conto degli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/03/2017 ha deliberato di approvare l'analisi di rischio e i relativi obiettivi ottenuti e di ritenere approvabile il progetto di bonifica dei suoli.

ISOLA 17

Sviluppo storico delle attività –

L'Isola 17 è ubicata nel settore centro-meridionale dell'ex stabilimento di Manfredonia ed ha una superficie di c.a. 6,5 ettari.

L'Isola 17 ospita l'impianto Trattamento Acque di Falda (TAF) realizzato secondo il Progetto di Bonifica della falda approvato.

Nell'isola era inoltre presente la discarica D che era destinata allo stoccaggio di rifiuti derivanti dalle attività industriali dello stabilimento (code benzoiche, ceneri, fanghi di permanganato e code tolueniche). La rimozione e il conferimento dei rifiuti contenuti nella discarica in Isola 17 presso impianti autorizzati è stata avviata nel novembre 2006 e conclusa nel marzo 2008.

Le indagini di caratterizzazione condotte in Isola 17 hanno interessato sia l'area in corrispondenza dell'ex Discarica D a valle della sua bonifica, sia le aree esterne alla discarica.

Riguardo a queste ultime, le indagini di caratterizzazione condotte nel periodo 1999- 2000 non avevano riscontrato alcun superamento dei limiti di legge ad eccezione di un campione superficiale prelevato tra 0 e 1 m da p.c. dal sondaggio 17/B/05. Tale eccedenza, tuttavia, è stata oggetto di attività di MISE, collaudata nel 2009 e validata da ARPA nel 2012.

Per quanto riguarda, invece, le indagini eseguite in corrispondenza dell'ex Discarica D nel corso delle indagini di collaudo del 2013 sono emersi nella superamenti delle CSC per Idrocarburi C>12, Toluene, Sommatoria organici e Aromatici.

Il Progetto definitivo di bonifica delle discariche interne alle Isole 12, 14 e 17 e suo Addendum è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 04 dicembre 2003. In data 26.01.05 è stato notificato all'azienda il Decreto Interministeriale di approvazione del progetto di bonifica registrato alla Corte dei Conti il 10/12/2004 PROT. 003198. Nel dicembre 2012 sono state completate le attività di demolizione delle vasche in calcestruzzo con una produzione di circa 20.842,03 tonn di rifiuti non pericolosi già inviati ad impianti esterni di smaltimento; il Piano di indagine del fondo della discarica è stato condiviso con Arpa Puglia –Dip. Foggia e dovrebbe essere in corso di esecuzione (luglio 2013).

La Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.14 ha deliberato di chiedere alla Provincia di Foggia, ai sensi dell'art. 248, Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, di procedere alla certificazione di avvenuta bonifica.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 7.05.14 ha preso atto del completamento delle attività di demolizione di tutte le vasche e del collaudo delle relative aree impronta, in accordo con ARPA.

La Conferenza di Servizi decisoria del 20.02.06, preso atto del grave ritardo nell'attuazione degli interventi di bonifica, ha deliberato di chiedere all'Azienda di iniziare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, i lavori di rimozione della fonte inquinante anche nelle isole 12 e 17 al fine di rispettare i tempi di completamento delle attività di bonifica previsti dal cronoprogramma allegato al predetto Progetto definitivo di bonifica approvato (dicembre 2007) nonché di darne comunicazione scritta.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.14 ha deliberato di chiedere all'Azienda di completare le attività di demolizione delle vasche in calcestruzzo in isola 14, nei tempi tecnici strettamente necessari, al fine di procedere al collaudo finale delle relative aree impronta ha preso atto della conclusione delle attività di collaudo del fondo e delle pareti di scavo dell'Isola 12 – Discariche F e 4 nonché del completamento delle attività di demolizione delle vasche in calcestruzzo e dell'avvio delle attività caratterizzazione del fondo e delle pareti delle aree impronta delle discariche in Isola 17.

La Conferenza di servizi decisoria del 26/05/2017 ha ritenuto approvabile l'Analisi di rischio e il Progetto di Bonifica dei suoli con una serie di prescrizioni.

ISOLA 5

In quest'isola erano ubicati gli impianti urea e ammoniaci e i magazzini materie prime.

Nel 1976, a seguito dell'esplosione della testata della colonna di decarbonatazione dei gas di sintesi dell'ammoniaca, erano fuoriusciti prodotti a componente arseniosa.

A seguito di caratterizzazione dei terreni sono stati localizzati sette "hot spot" caratterizzati da presenza di arsenico.

Gli interventi di messa in sicurezza di emergenza previsti sono consistiti nell'asportazione dei terreni contaminati e il conseguente smaltimento degli stessi in discariche autorizzate.

Stato di attuazione degli interventi –

La Conferenza di Servizi decisoria del 20.02.06 ha preso atto del completamento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza mediante rimozione e smaltimento di sette "hot spot" contaminati da arsenico, così come comunicato dall'Azienda, per un totale di circa 41.320 tonnellate di terreno asportato.

La Conferenza di Servizi decisoria del 19.10.06 ha preso atto, in primo luogo, del completamento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza mediante asportazione della fonte inquinante costituita dai rifiuti presenti nell'isola 5 e nell'isola 16.

I lavori relativi alla rimozione e smaltimento dei terreni contaminati da arsenico (sette hot spots) e i ripristini ambientali sono stati completati nel dicembre 2006. In totale sono stati asportati terreni contaminati da Arsenico per complessive 41.320 ton, contro le 20.000 ton inizialmente previste a progetto.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 7.05.14 ha richiesto all'ARPA Puglia – Dip. Foggia di trasmettere una relazione di controllo e validazione delle analisi eseguite sui campioni prelevati dal fondo e dalle pareti dello scavo effettuato dalla Syndial in Isola 5.

La Conferenza di Servizi istruttoria 22/3/2017, visto il parere ISPRA IS/SUO 2016/147 non ha ritenuto approvabile il progetto di bonifica dei suoli dell'Area 2 TS_AS tenendo conto di una serie di prescrizioni.

ISOLA 12

Sviluppo storico delle attività –

L'isola 12 è caratterizzata dalla presenza della discarica "F", esaurita, contenente terreni e terreni misti a fanghi Accelerator (41.000 mc), terreni contenenti sostanze organiche volatili (4.000 mc) e fanghi contaminati (23.000 mc) e della discarica "4" costituita da 3 lotti che risultano utilizzati, solo parzialmente, per lo smaltimento dei fanghi Accelerator (8.000 mc).

Stato di attuazione degli interventi –

Una parte dell'isola è stata restituita al riutilizzo dalla Conferenza di servizi del 18.07.00, in quanto conformi ai valori inferiori ai limiti sanciti dall'ex DM 471/99, ed ora sono di proprietà delle Aziende Sangalli Vetro Italia S.p.A.

Il Progetto definitivo di bonifica delle discariche interne alle Isole 12, 14 e 17 e suo Addendum è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 04 dicembre 2003.

In data 26/01/05 è stato notificato all'azienda il Decreto Interministeriale di approvazione del progetto di bonifica registrato alla Corte dei Conti il 10/12/2004 PROT. 003198.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.14, ha preso atto dei risultati ed ha deliberato di chiedere alla Provincia di Foggia, ai sensi dell'art. 248, la certificazione di avvenuta bonifica.

ISOLA 15

Sviluppo storico delle attività –

L'Isola 15 è ubicata nel settore settentrionale dell'ex stabilimento di Manfredonia ed ha una superficie di c.a. 4,6 ettari.

Nell'Isola era presente l'impianto di produzione del caprolattame con i relativi impianti accessori; l'impianto è stato fermato nel 1988.

Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo del caprolattame erano: metano, toluolo, ammoniaca, zolfo, soda, acetato di cobalto, aria e vapore d'acqua.

Attualmente l'area è utilizzata da terzi.

Nelle aree di Isola 15 nel corso delle indagini di caratterizzazione effettuate nel 2000 sono emersi superamenti delle CSC per Caprolattame.

Stato di attuazione degli interventi –

La Conferenza di servizi decisoria del 26/05/2017 ha approvato l'Analisi di rischio e il ed ha richiesto un nuovo progetto mirato ad interrompere in maniera efficace il percorso di lisciviazione che ha evidenziato rischio ambientale.

AREE VENDUTE

dello STABILIMENTO SYNDIAL ex ENICHEM

Come riportato sopra, alcune aree che hanno riportato valori di contaminazione dei suoli inferiore ai limiti dell'ex DM 471/99 sono state vendute e in parte sono state oggetto di deindustrializzazione.

AREE	ETTARI	Riferimento cartografico
ISOLA 10 - Stabilimento Ex Enichem- Eurotrade e Collicelli A.	7,34300	26
ISOLA 11 - Aree riutilizzate ex Enichem	6,66600	5

ISOLA 13 - Stabilimento Ex Enichem- Zadra Vetro	6,88700	16
ISOLA 4 - Stabilimento ex Enichem- Manfredonia Vetro	5,34800	17
ISOLA 1 - Stabilimento ex Enichem - Manfredonia Vetro	2,33200	21
ISOLA 2 - Stabilimento Ex Enichem- Agip Fuel (ex Atriplex)	3,50400	25
BMP - aree uffici e magazzini dell'ex stabilimento SYNDIAL	3,01600	30
ISOLA 7 - Stabilimento ex Enichem- Manfredonia Vetro	4,96400	7
ISOLA 3 - Stabilimento ex Enichem- Manfredonia Vetro	1,89500	12
ISOLA 8 - Stabilimento ex Enichem- Manfredonia Vetro	5,89900	13
ISOLA 6 - Stabilimento ex Enichem - Inside	5,51200	29

Stato di attuazione degli interventi -

- Le Isole 1, 3, 4, 7, 8 sono state restituite al riutilizzo dalla Conferenza di servizi del 18.07.00, in quanto i risultati della caratterizzazione sono risultati conformi ai valori inferiori ai limiti sanciti dall'ex DM 471/99, ed ora sono di proprietà delle Aziende Sangalli Vetro Italia S.p.A.
- L'Isola 2 è stata restituita al riutilizzo dalla Conferenza di servizi del 18.07.00, in quanto i risultati della caratterizzazione sono risultati conformi ai valori inferiori ai limiti sanciti dall'ex DM 471/99 ed ora sono di proprietà dell'Agip Fuel (ex Atriplex).
- L'Isola 10 è stata restituita al riutilizzo dalla Conferenza di Servizi del 18.07.00, in quanto i risultati della caratterizzazione sono risultati conformi ai valori inferiori ai limiti sanciti dall'ex DM 471/99, ed ora sono di proprietà di Eurotrade e Collicelli.
- L'Isola 11 è stata restituita al riutilizzo dalla Conferenza di servizi del 18.07.00 in quanto i risultati della caratterizzazione sono risultati conformi ai valori inferiori ai limiti sanciti dall'ex DM 471/99, ed ora sono di proprietà delle Aziende Sangalli Vetro Italia S.p.A.
- L'Isola 13: una parte dell'isola è stata restituita al riutilizzo dalla Conferenza di servizi del 18.07.00, in quanto i risultati della caratterizzazione sono risultati conformi ai valori inferiori ai limiti sanciti dall'ex DM 471/99, ed ora sono di proprietà della Zadra Vetro. Una parte dell'isola è stata interessata da una rimozione di hot spot punti isolati ZP/A/16, 17/B/05 e ZP/A/25.

La Conferenza di Servizi decisoria del 18/07/00 ha preso atto che i riscontri effettuati dalla Provincia di Foggia sui risultati relativi alla caratterizzazione delle aree vendute (Isola 1, Isola 3, Isola 4, Isola 6, Isola 7, Isola 8, Isola 11, parte dell'Isola 12, nonché l'area uffici e magazzini a sud di Isola 2) hanno confermato valori inferiori ai limiti sanciti dal DM 471/99; la Conferenza è concorde nel ritenere che si possa procedere alla vendita delle stesse ed all'edificazione del suolo per la reindustrializzazione..... a condizione che non sia pregiudicata la necessaria bonifica della falda. La Conferenza decide di acquisire il parere dei competenti Uffici della Regione Puglia in merito alla bozza di fidejussione presentata da Agricoltura S.p.A. per le aree vendute, risultate conformi ai limiti fissati dal D.M. 471/99.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11.02.14 ha deliberato di prendere atto dei risultati del "Piano di indagine ambientale finalizzato alla definizione dello stato qualitativo dei terreni in aree non caratterizzate dell'isola 10" e di chiedere ad ARPA Puglia – Dipartimento Foggia la trasmissione della validazione dei risultati ottenuti dall'Azienda.

8.2 Aree Agricole

AREE	ETTARI	Riferimento cartografico
Aree agricole	28,08500	34

Le Aree a destinazione d'uso agricola, attigue allo stabilimento Syndial S.p.A. (ex Enichem), costituite da piccole aree di proprietà di soggetti privati (ca. 30 ha).

Le suddette Aree si distinguono nelle seguenti 4 SUB AREE:

- Aree agricole nord
- Aree agricole centro (include le Aziende denominate Daunia Ma.ti.S e IMSA per la quale è stato richiesto al Comune di S.Angelo di chiarire se sono a destinazione agricola)
- Aree agricole sud 1 e 2.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11/02/2014 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione delle aree in oggetto e ha deliberato di chiedere ad ARPA Puglia dip. Di Foggia:

- di accertare l'attribuibilità dei superamenti nei suoli dei valori fissati dalla tabella 1 colonna A Allegato 5 della parte IV, del D.lgs. 152/06 dei metalli/metalloidi (berillio, stagno, tallio) ai valori di fondo;
- di trasmettere la relazione di validazione del relativo piano di caratterizzazione.

L'ARPA ha trasmesso la validazione con nota Prot. n. 0051938 del 26/09/2014, validando i dati della parte più conservativi, scegliendo in ogni caso i valori più alti dell'intero set analitico.

Dai risultati della caratterizzazione delle matrici ambientali del sito sono emersi diffusi superamenti delle CSC dei parametri *berillio, stagno e tallio* nei suoli (tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 della parte IV, del D.lgs. 152/06) e diffusi superamenti del parametro *solfati* e superamenti puntuali per i parametri *benzene, cloroformio, cromo VI, arsenico, fluoruri, boro, ferro e manganese* a carico delle acque di falda (tabella 2 colonna A dell'Allegato 5 della parte IV, del D.lgs. 152/06). Siamo in attesa di Analisi di rischio.

9. AREE DI COMPETENZA PUBBLICA

9.1 LE DISCARICHE

- AREA DENOMINATA CONTE DI TROIA DI COMPETENZA DEL COMUNE DI MANFREDONIA

AREE	ETTARI	Riferimento cartografico
Conte di troia	2,26800	35
Conte di troia	0,31100	36

Sviluppo storico delle attività.

L'area di cava (tufo calcareo), utilizzata dal 1988 al 1991 per il conferimento di RSU, RSAU (Rifiuti Solidi Assimilati agli Urbani) e rifiuti provenienti dalle lavorazioni industriali dell'ex stabilimento Enichem Agricoltura.

Stato di attuazione degli interventi.

La Conferenza di Servizi decisoria del 18 aprile 2003 ha approvato con prescrizioni il "Piano di caratterizzazione relativo alla Bonifica delle discariche R.S.U. Pariti I e Conte di Troia" e le relative note integrative, presentato dal Commissario delegato. La Conferenza di Servizi del 30/03/2004 ha ritenuto approvabile il Progetto preliminare e definitivo di bonifica con messa in sicurezza ai sensi del D.M. 471/99 delle discariche Conte di Troia, Pariti I – RSU e Pariti I – Liquami, trasmesso dal Commissario delegato in data 27/2/2004, come progetto preliminare di messa in sicurezza permanente e ha richiesto che sia presentato, immediatamente dopo la conclusione delle indagini di caratterizzazione attualmente in corso, un progetto definitivo di bonifica.

La Conferenza di Servizi decisoria del 22/9/2004 ha approvato i Risultati delle indagini di caratterizzazione delle discariche Pariti 1 – RSU e Liquami e Conte di Troia – RSU, eseguite dal Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia con una serie di prescrizioni.

La Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, inoltre, visti i risultati delle analisi delle acque di falda che hanno evidenziato la presenza di Fe, As, Hg, Zn, Al, Pb e benzene oltre i limiti indicati nella tabella "Acque sotterranee" dell'allegato 1 al D.M. 471/99, di ribadire la richiesta, già avanzata alla Città di Manfredonia in precedenti Conferenze di Servizi, di adottare immediatamente i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda.

La Conferenza di Servizi decisoria del 20.02.06 ha deliberato, di ritenere approvabile il Progetto Definitivo di bonifica delle discariche "Pariti 1 – Liquami" e della messa in sicurezza permanente delle discariche "Pariti 1 – RSU" e "Conte di Troia", con una serie di prescrizioni.

Il suddetto progetto del Commissario Delegato è stato approvato con Decreto prot. 4713/QdV/DI/B del 13/06/08.

La Conferenza di Servizi decisoria 11/02/2014 ha preso atto dell'intervento di messa in sicurezza finale, attuato mediante rimozione della contaminazione residuale posta sulle pareti rocciose e smaltimento della stessa, formulando una serie di prescrizioni per l'area esterna alla discarica stessa.

La medesima Conferenza ha deliberato, inoltre, di richiedere alla Regione Puglia, in qualità di Amministrazione subentrante al Commissario delegato per le discariche pubbliche di Manfredonia, di:

- per l'area della discarica (ex cava): eseguire un test di cessione sui campioni prelevati dalle pareti e dal fondo della cava e, sulla base ai risultati ottenuti, valutare l'adozione di misure di prevenzione finalizzate a interrompere il percorso di lisciviazione in falda;
- per le aree esterne alla discarica: rielaborare l'Analisi di rischio sulla base delle osservazioni/prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi istruttoria del 17 settembre 2013.

La Direzione ha chiesto poi ad ARPA Puglia – Dip. di Foggia la relazione di validazione delle indagini eseguite sui campioni prelevati dal fondo e dalle pareti della discarica, come controllo finale degli interventi di bonifica, effettuate da ARPA Puglia medesima per conto della Provincia di Foggia, che dovrà rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del Titolo V – Parte Quarta del D.lgs. 152/2006. Siamo in attesa della certificazione.

- AREA DENOMINATA "DISCARICA PARITI 1 – RSU" DI COMPETENZA DEL COMUNE DI MANFREDONIA

AREA	ETTARI	Riferimento cartografico
Pariti I– RSU	1,93900	38

Sviluppo storico delle attività

L'area di cava dimessa di calcarenite (tufo calcareo) a partire dal 1968 è stata utilizzata per lo sversamento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti delle lavorazioni industriali dell'ex stabilimento Enichem Agricoltura. Il conferimento dei rifiuti è durato fino al 1988

Stato di attuazione degli interventi

La Conferenza di Servizi decisoria del 18 aprile 2003 ha approvato con prescrizioni il “Piano di caratterizzazione relativo alla Bonifica delle discariche R.S.U. Pariti I e Conte di Troia” e le relative note integrative, presentato dal Commissario delegato.

La Conferenza di Servizi decisoria del 22/9/2004 ha approvato i Risultati delle indagini di caratterizzazione delle discariche Pariti 1 – RSU e Liquami e Conte di Troia – RSU, eseguite dal Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia, con una serie di prescrizioni.

La Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, inoltre, visti i risultati delle analisi delle acque di falda che hanno evidenziato la presenza di Fe, As, Hg, Zn, Al, Pb e benzene oltre i limiti indicati nella tabella “Acque sotterranee” dell'allegato 1 al D.M. 471/99, di ribadire la richiesta, già avanzata alla Città di Manfredonia in precedenti Conferenze di Servizi, di adottare immediatamente i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda.

La Conferenza di Servizi decisoria del 20/02/06 ha deliberato, di ritenere approvabile messa in sicurezza permanente delle discariche “Pariti 1 – RSU” e “Conte di Troia”, con una serie di prescrizioni.

La Conferenza di Servizi decisoria del 27/04/09 ha deliberato di ritenere approvabile l'elaborato Messa in sicurezza permanente delle discariche “Pariti 1 – RSU” e “Conte di Troia”.

Con Decreto di urgenza prot. n. 8481 del 14/9/09 è stato approvato l'avvio dei lavori della Messa in sicurezza permanente delle discariche “Pariti 1 – RSU” e “Conte di Troia”.

Messa in sicurezza delle acque di falda sottostante le discariche di Pariti 1 - Liquami e Conte di Troia

In data 1° Luglio 2008 è stato avviato l'intervento di messa in sicurezza di emergenza della falda contaminata mediante emungimento e successivo invio delle acque medesime a due idonei impianti mobili di trattamento, ai limiti fissati dalla tabella 2, allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, ubicati il primo presso la discarica Pariti 1 Liquami ed il secondo presso la discarica Conte di Troia.

Nel febbraio 2011 è stata comunicata la chiusura dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda; dovrebbe essere in corso il monitoraggio della falda secondo quanto previsto dal progetto di bonifica mediante messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1-RSU e Conte di Troia (6-12 mesi dopo il termine dei lavori).

La Conferenza di Servizi decisoria dell'11 febbraio 2014 ha preso atto che il monitoraggio *post operam* delle acque di falda sottostanti le discariche in esame, come dichiarato dal RUP dell'ex Commissario delegato per le discariche pubbliche di Manfredonia, non è stato incluso nella gara di affidamento dei lavori per evitare il prolungarsi dei termini dell'infrazione comunitaria.

La medesima Conferenza di Servizi decisoria, anche alla luce della nota trasmessa in data 17.09.13 dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Puglia, ha deliberato di chiedere alla Regione Puglia di porre in essere tutte le azioni per definire lo stato dell'iter amministrativo relativo al passaggio di competenze tra la gestione straordinaria e quella ordinaria al fine di proseguire le attività di monitoraggio delle acque di falda sottostanti gli impianti di discariche pubbliche e verificare la tenuta delle opere di contenimento eseguite;

La Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, inoltre, di rinviare ogni decisione in merito all'elaborato “proposta operativa per il proseguo delle attività di monitoraggio nell'area delle discariche pubbliche di Manfredonia”, trasmessa dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Puglia, alla successiva Conferenza di Servizi istruttoria, al fine di poter approfondire l'esame.

I lavori sono stati conclusi l'11 marzo 2011 per la discarica Conte di Troia, ed il 29 aprile 2011 per la discarica Pariti RSU relativamente ai lavori principali di impermeabilizzazione.

Il completamento dei lavori è definitivamente avvenuto il 24 settembre 2011 (certificato di ultimazione lavori).

- **AREA DENOMINATA DISCARICA “PARITI 1 – LIQUAMI” DI COMPETENZA DEL COMUNE DI MANFREDONIA**

AREA	ETTARI	Riferimento cartografico
Pariti Liquami	0,59700	39

Sviluppo storico delle attività –

A partire dal 1968-70 l'area di cava è stata utilizzata per lo sversamento delle acque di scarico di parte dell'abitato di Manfredonia, dei rifiuti provenienti dal mattatoio dell'abitato di Siponto nonché di rifiuti delle lavorazioni industriali dell'ex stabilimento Enichem Agricoltura e di rifiuti solidi di vario genere scaricati abusivamente.

Il conferimento dei rifiuti è durato fino al 1983. Il volume di rifiuti conferito nell'area fino al 1983 è di circa 10.000 mc.

Stato di attuazione degli interventi

Il Commissario delegato in data 27/02/04 ha trasmesso il Progetto preliminare e definitivo di bonifica con messa in sicurezza ai sensi del D.M. 471/99 delle discariche Conte di Troia, Pariti I – RSU e Pariti I – Liquami.

Il Progetto preliminare della Discarica Pariti 1 - Liquami in pratica proponeva:

1. la sola riduzione dei quantitativi di acque che affluiscono alla discarica, al fine di evitare la lisciviazione dei rifiuti ed il trasporto in falda dei contaminanti;
2. un eventuale intervento sulle acque sotterranee veniva rimandato ad un momento successivo dopo l'acquisizione dei risultati della caratterizzazione.

La Conferenza di Servizi del 30/03/2004 ha ritenuto approvabile il progetto presentato come progetto preliminare di messa in sicurezza permanente e ha richiesto che venisse trasmesso, immediatamente dopo la conclusione delle indagini di caratterizzazione attualmente in corso, un progetto definitivo di bonifica nel quale le scelte progettuali fossero supportate dai dati di caratterizzazione delle matrici (acqua, suolo, sottosuolo e rifiuti), da test che accertino la fattibilità degli interventi proposti, da elaborazioni cartografiche congruenti con il dettaglio richiesto dalla progettazione nonché da tutti gli elementi previsti dagli allegati all'ex D.M. 471/99.

La Conferenza di Servizi decisoria del 22/9/2004 ha approvato i Risultati delle indagini di caratterizzazione delle discariche Pariti 1 – RSU e Liquami e Conte di Troia – RSU, eseguite dal Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia, con una serie di prescrizioni.

La Conferenza di Servizi decisoria del 20/02/06 ha deliberato di ritenere approvabile con prescrizioni il Progetto Definitivo di bonifica della discarica “Pariti 1 – Liquami” e di Messa in sicurezza permanente delle discariche “Pariti 1 - RSU” e “Conte di Troia”. La medesima Conferenza, visti i livelli di contaminazione della falda da contaminanti attribuibili alla presenza delle discariche, ha deliberato di confermare la richiesta al Commissario delegato di adottare immediati interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda stessa.

Il “Progetto Definitivo di bonifica della discarica Pariti 1 – Liquami e della bonifica con messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 – RSU e Conte di Troia” sono stati autorizzati in via provvisoria con Decreto d'urgenza prot. 3209/QdV/M/DI/B del 18/12/06.

La bonifica della discarica è stata avviata in data 26 maggio 2008 con l'asportazione dei rifiuti depositati nei quattro settori (da S1 a S4); è stata completata nei tempi previsti l'asportazione dei rifiuti dai settori S1, S2 e S3, per complessivi 5.500 mc circa, raggiungendo la quota progettualmente individuata come fondo cava.

Nel corso dell'intervento di asportazione dei rifiuti sul settore S4 sono emersi alcuni problemi legati alla definizione dell'effettivo perimetro di cava che ha reso necessario la predisposizione di una variante di progetto finalizzata esclusivamente alla individuazione del perimetro effettivo di cava ai sensi dell'art. 2 del Decreto ministeriale n. 3209/06.

La Conferenza di Servizi decisoria del 04.08.09 ha deliberato di ritenere approvabile con prescrizioni il progetto “Discarica Pariti 1 – Liquami, ubicata nel Comune di Manfredonia (FG) – Adeguamento del Progetto Definitivo di bonifica ai nuovi settori denominati S4-Bis e NB”. La medesima Conferenza ha deliberato, fra l'altro, di chiedere al Commissario delegato la presentazione, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del verbale, del Progetto Definitivo di bonifica delle acque di falda a condizione che fosse rispettata una serie di prescrizioni.

Con Decreto di urgenza prot. n. 8481 del 14.9.09, il MATTM ha autorizzato, in via provvisoria, l'avvio dei lavori previsti nel Progetto di bonifica della discarica Pariti 1 – Liquami, ubicata nel comune di Manfredonia (FG), adeguamento del Progetto definitivo di bonifica ai nuovi settori denominati “S4-Bis” e “NB”.

In data 29.10.2010 sono state completate le attività previste dal progetto di bonifica mediante scavo e conferimento dei rifiuti rimossi presso idonei impianti esterni di smaltimento o recupero per complessivi 48500 m3 di rifiuti. Il collaudo finale dell'intervento è stato svolto il 22.11.10.

Le attività sono state avviate ad ottobre 2011 e avrebbero dovuto concludersi il 31.12.2011.

La Conferenza di Servizi decisoria del 11 febbraio 2014 ha preso atto:

- A. per l'area discarica
- dell'intervento di messa in sicurezza finale, attuato mediante rimozione della contaminazione residuale posta sulle pareti rocciose e smaltimento della stessa;
 - delle validazioni di ARPA Puglia sulle indagini eseguite sui campioni prelevati dal fondo e dalle pareti della discarica, quale controllo finale degli interventi di bonifica dei settori S4 Bis e NB e delle analisi relative alle acque di falda sottostanti la discarica;
- B. per l'area esterna alla discarica
- del completamento delle attività di rimozione e recupero/smaltimento dei rifiuti rinvenuti presso l'area circostante alla discarica nonché del ripristino ambientale delle aree di cantiere;
 - delle attività di caratterizzazione, a condizione che fosse rispettata una serie di osservazioni/prescrizioni.

La Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, inoltre, di richiedere alla Regione Puglia, in qualità di Amministrazione subentrante al Commissario delegato per le discariche pubbliche di Manfredonia:

- per l'area della discarica (ex cava): di eseguire un test di cessione sui campioni prelevati dalle pareti e dal fondo della cava e, sulla base dei risultati ottenuti, valutare l'adozione di misure di prevenzione finalizzate a interrompere il percorso di lisciviazione in falda; le modalità di esecuzione del test di cessione devono essere concordate con ISPRA e ARPA;
- per le aree esterne alla discarica: di rielaborare l'analisi di rischio sulla base di una serie di osservazioni/prescrizioni.

- Area denominata “Pariti 2” di competenza del Comune di Manfredonia.

AREA	ETTARI	Riferimento cartografico
Pariti II	2,59000	37

Sviluppo storico delle attività